



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: EX CASERMA M.AR.DI.CHI. DI VIA BOLOGNA 190, QUAL E' IL SUO DESTINO?

#### PREMESSO CHE

l'ex caserma M.ar.di.chi (magazzino di artiglieria e difesa chimica) di via Bologna ed ex lanificio fratelli Piacenza è un complesso pregevole esempio di architettura industriale di stile eclettico a cui hanno lavorato insigni progettisti, è stato edificato a partire dal 1911. L'edificio all'angolo tra via Bologna e via Domenico Cimarosa (1913-1915) è opera dell'ingegnere Giovanni Chevalley. L'edificio, ospitante la sede della Direzione dell'industria di artiglieria, fu bombardato due volte nel corso del secondo conflitto mondiale: la prima l'8 dicembre 1942, la seconda il 13 luglio 1943 (tratto dal sito [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it));

dopo essere stata la sede dell'ex lanificio fratelli Piacenza e con la crisi del secondo dopoguerra, l'azienda chiude lo stabilimento di Torino e lo vende al demanio militare, che lo fa diventare la Sezione Staccata dei Magazzini di Artiglieria denominati poi con l'acronimo M.Ar.Di.Chi. (Magazzini Artiglieria Difesa Chimica);

il Magazzino di Artiglieria e Difesa Chimica, da tempo in disuso, è recentemente entrato a far parte di un elenco di beni da dismettere che il Ministero della Difesa, proprietario degli immobili, ha ceduto al Comune di Torino

#### CONSIDERATO CHE

da oltre 20 anni il complesso (di 43mila metri quadri) è abbandonato ed è stato al centro negli anni di alcune ipotesi, tra cui nel 2002 il nuovo centro di accoglienza temporanea degli immigrati, nel 2018 Artissima come polo dell'arte contemporanea e nel 2014 è stata occupata abusivamente e da allora tutto tace;

#### INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se l'Amministrazione comunale sia intenzionata a intervenire e utilizzare l'ex caserma di via Bologna 190, una struttura dalle grandi potenzialità;

quali sono i progetti e le tempistiche per la realizzazione se previste

Torino, 07/11/2022

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'